MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO
(Provincia di Agrigento)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 del 27/10/2009

OGGETTO: Discussioni e determinazioni sulla grave crisi in agricoltura**,** con richiesta ai Governi Regionale e Nazionale di idonei interventi a sostegno del settore.

L'anno DUEMILANOVE, addì Ventisette del mese di Ottobre alle ore 19.00 e seguenti in Naro, nella residenza municipale e nella solita aula delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria ed urgente ed aperta, nelle seguenti persone:

	Presente	Assente
SCANIO AGOSTINO		**assente**
MORELLO SALVATORE	**P**	
MILAZZO SALVATORE		**assente**
ZARCARO LILLO	**P**	
VALVO LILLO	**P**	
MIRABILE LIDIA	**P**	
MANZONE GIUSEPPE		**assente**
RAGUSA PIERINO	**P**	
MALLUZZO FRANCESCO		
BURGIO PASQUALE	**P**	
GALLO ANGELO		**assente**
SAITO GIUSEPPE	**P**	
VAINELLA GIUSEPPE	**P**	
LICATA ANGELO	**P**	
FONTANA VINCENZO	**P**	
T o t a l i	**10**	**05**

La seduta è pubblica.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale d.ssa Clara Vittoria Triglia ai sensi dell'art. 52 della legge 142/90 come recepita con L.R. 48/91.

Sono presenti ai sensi dell'art. 20 L.R. 7/92 gli assessori: Nunzio Di Gerlando, Salvatore Manzone, il Vicesindaco Calogero Agozzino e il Sindaco Giuseppe Morello.

Il Presidente del Consiglio **Geom. Lillo Valvo**, con l'assistenza del Segretario Comunale, procede all'appello nominale. Risultano presenti n. 10 consiglieri comunali. Assenti n. 05 (Scanio, Milazzo, Manzone, Malluzzo, Gallo). Si da atto che l'aula consiliare è gremita di persone e sono presenti anche amministratori di altri comuni.Pertanto, dichiara valida la seduta ed aperti i lavori.

Chiede di intervenire il consigliere Ragusa per lamentare che la Presidenza informa i consiglieri comunali con notevole ritardo. Invita la Presidenza ad essere più attenta e tempestiva nell'avvisare i colleghi consiglieri comunali. Il consigliere Ragusa continua il suo intervento affermando che il problema agricoltura interessa tutta la comunità - essendo a suo parere - il motore dell'economia narese. Informa i presenti che la giunta di Governo si è riunita per trattare lo stato di crisi che è stato deliberato proprio oggi. Il consigliere Ragusa, pertanto conclude l'intervento che il Consiglio Comunale potrebbe fare una delibera per dichiarare lo stato di crisi della nostra agricoltura.

Interviene il Presidente per chiarire che ieri era stata indetta una conferenza dei capigruppo confermando che la Presidenza ha fatto quello doveva. Legge l'ANSA dell'Assessorato che ha deliberato lo stato di crisi dell'Agricoltura.

Interviene Lillo Licata della CIA iscritto a parlare per dare un contributo sull'argomento oggetto di discussione. Porge il saluto ad alcuni presenti venuti da altri paesi della provincia. Parla del territorio vastissimo di Naro, della crisi difficile e complessa che riguarda tutta l'Europa. Denuncia fortemente il ritardo dei Politici che si sono fatti trovare impreparati, il PSR 2007/2013 sta partendo adesso con due anni di ritardo. Lo stato di crisi approvato dalla Giunta Regionale è una goccia nell'oceano che non può sicuramente risolvere i problemi dell'agricoltura ma che ha contenuto il disagio degli agricoltori. Auspica che lo stato di calamità dichiarato dal governo regionale possa essere ampliato per almeno 3 anni. Ribadisce che lo stato di agitazione della sua Confederazione non è finito. Parla di un progetto ampio a livello provinciale, regionale e anche nazionale. Lascia quindi, alla Presidenza un documento programmatico affinché possa essere valutato e preferibilmente eseguito.

Interviene il Sindaco Giuseppe Morello dando il benvenuto agli agricoltori, oggi – sostiene – il Sindaco è intervenuto il Governo Regionale approvando lo stato di crisi che ci fa state meglio. Il risultato ottenuto anche se non risolve il problema della crisi agricola da però una boccata di ossigeno. Oggi sono stati raggiunti risultati importanti attraverso questo movimento popolare, infatti questi movimenti hanno fatto si che la giunta regionale si muovesse per fare quello che oggi ha fatto approvare lo stato di crisi. Il Sindaco – continua l'intervento – affermando che oggi si sta parlando di crisi agricola ed in particolare dell'uva. Domani ci sarà da parlare di crisi di altri prodotti. Ricorda che l'agricoltura è cambiata oggi si parla di globalizzazione quindi il mercato è il mondo. Bisogna attrezzarsi cambiando anche la mentalità, perché il problema è mondiale o ci si adegua o si soccombe. Sostiene che l'amministrazione comunale sarà vicina ai problemi degli agricoltori. Parla di un progetto ambizioso che ritiene possa innescare una nuova mentalità all'agricoltore. Come amministrazione ci stiamo mettendo a capo di un Consorzio per produttori creando una struttura con un progetto seri affidato a professionisti che ci dicano cosa bisogna fare per risolvere la crisi agricola.

Interviene il consigliere Fontana per dire che la minoranza ha aderito con interesse a questo- Consiglio Comunale aperto dove ognuno può portare le proprie idee. Afferma che lo stato di crisi è- una cosa importante , trattasi di crisi strutturale perché non solo oggi c'è la globalizzazione ma anche un approccio superficiale della Comunità Europea che adopera una politica poco assistita. Un altro problema grave – continua il consigliere Fontana – è la scarsa qualità dei vigneti e del prodotto non incentivato. Dobbiamo fare voti al governo regionale che a sua volta deve fare voti alla Comunità Europea per cambiare uno stato di cose che non vanno assolutamente bene. Ribadisce l'assenza totale del Governo Regionale attuale e di quelli precedenti. La politica agricola si stabilisce a Bruxelles in Europa quindi bisogna cambiare punto di vista e strategia.

Interviene un rappresentante dei Comitati spontanei Agricoltori Sicilia sig. Giuseppe D'Angelo il quale ringrazia il Consiglio Comunale per avere portato un argomento così importante come la crisi agricola. Sostiene che il problema è il concentramento delle multinazionali che stanno distruggendo il mercato ed afferma che la globalizzazione è un falso problema perché le regole non sono uguali per tutti. Il mercato aperto a tutti non va bene perché tutti non hanno le stesse regole. Il prodotto siciliano non ha bisogno di sponsor perché in fatto di qualità è il migliore in assoluto. Sostiene che gli agricoltori non si fermeranno più. Chiede l'approvazione della delibera dello stato di crisi approvata dal governo regionale, al Governo Nazionale. Consegna alla Presidenza una piattaforma per essere sottoposta all'esame del Consiglio Comunale.

A questo punto alcuni presenti in aula iniziano a parlare tra loro creando disordine in aula.

Escono alcuni consiglieri comunali. In aula il clima è piuttosto acceso in quanto i soggetti delle sigle sindacali presenti – tra di loro hanno discordanze sull'attuale motivazione che ha scaturito la crisi in agricoltura. Lo scambio di idee è così sentito da costringere la Polizia Municipale presente in aula, a intervenire per " *tacitare*" alcuni sindacalisti.

Il Presidente prende atto che non sussiste più il numero legale per la validità della seduta consiliare. Prende impegno che tramite – l'Assessore all'Agricoltura farà avere le due piattaforme presentate Calogero Licata e Giuseppe D'angelo all'Assessore Cimino.

IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO COMUNALE

…….…… ……..….. …….

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'Albo Pretorio il……e defissa il……..

Il Messo Comunale…….

Si certifica, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio dal…….al……per giorni 15 consecutivi e contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Naro,li……. IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il……..

ai sensi dell' art. 12, comma 1, L.R. 44/1991.

Naro, li……. IL SEGRETARIO COMUNALE